

# Presenza in carico con integrazione delle professionalità

Dove posizionarsi rispetto ai valori promossi dalla bussola?



## La scelta dell'ASL VC

Abbiamo scelto di fare in modo che tutte le professionalità che operano presso la nostra Azienda conoscano il percorso del malato oncologico affinché la presa in carico sia globale ed integrata, capace di apertura alla complessità ed articolazione delle singole situazioni, a salvaguardia di unitarietà e integrità della persona

## Il punto di partenza del nostro percorso

L'esperienza della malattia tumorale rappresenta una sfida complessa per il paziente, per i suoi familiari e per i sanitari coinvolti nella assistenza. La diagnosi di cancro spesso opera una scissione nella vita delle persone: niente appare più come prima, tutte le scale di valore e di priorità risultano alterate o ridimensionate.



Destinatari



**Come abbiamo sviluppato il nostro progetto?**  
Attraverso la riorganizzazione del CAS (Centro Accoglienza e Servizi) incrementando risorse umane e tecnologiche, predisponendo specifiche agende di prenotazione e attivandone altre dedicate per prestazioni di diagnostica per immagini necessarie per diagnosi, stadiazione e follow-up della patologia  
Potenziando in ambito oncologico una modalità di lavoro e di presa in carico non solo del paziente come persona, ma anche della sua famiglia grazie ad operatori «multiprofessionali», capaci di integrare le loro competenze per definire percorsi di cura ed assistenziali adeguati alle necessità, sia del paziente sia del suo contesto familiare  
Mettendo a disposizione materiale informativo come opuscoli, sito web e comunicati stampa  
Attivando corsi di formazione specifica per operatori  
Programmando incontri informativi con le Associazioni

**Valori che giungono da lontano  
Valori alla base del futuro**

### Francobollo e busta primo giorno di sensibilizzazione per gli anziani e i loro problemi (1985)

Fu un lungo percorso che nel 1993 portò alla creazione delle prime Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA), presidi che offrono a soggetti non autosufficienti, non assistibili a domicilio, un medio livello di assistenza medica, infermieristica e riabilitativa, accompagnata da un livello "alto" di tutela assistenziale ed alberghiera generica sulla base dei modelli assistenziali adottati dalle Regioni e Province autonome. Ma la vera svolta ci fu nel 1994 quando il Piano Sanitario Nazionale introdusse iniziative per assistere il crescente numero di anziani, dichiarando: "gli anziani ammalati, compresi quelli colpiti da cronicità e da non autosufficienza, devono essere curati senza limiti di durata nelle sedi più opportune, ricordando che la valorizzazione del domicilio come luogo primario delle cure costituisce non solo una scelta umanamente significativa, ma soprattutto una modalità terapeutica spesso irrinunciabile".  
L'indicazione è stata recepita e sviluppata dalle ASL attraverso l'organizzazione dei servizi delle Cure Domiciliari.



21 marzo 2018  
Giornata della  
Bussola dei Valori

